



L'APPROFONDIMENTO

L'APPROFONDIMENTO

VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELL'ISPIRAZIONE
LETTERARIA PER LA PROMOZIONE DEL PAESAGGIO
CULTURALE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

I PARCHI LETTERARI®: UN'ESPERIENZA DI VIAGGIO NEL PAESAGGIO VIVENTE

di STANISLAO DE MARSANICH

Pochi mesi fa la rivista Siti (aprile/giugno 2009) mi diede l'opportunità di raccontare i Parchi Letterari® ideati da Stanislao Nievo ed istituiti in molte parti d'Italia per fare conoscere e preservare i luoghi da cui tanti scrittori e poeti hanno tratto ispirazione.

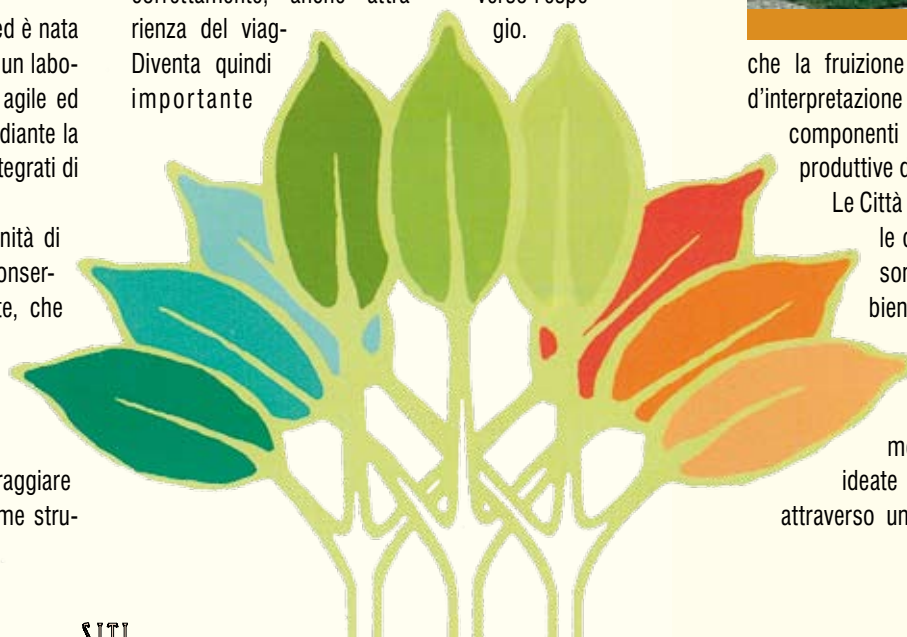
Sono passate solo poche settimane ed è nata la proposta di fare dei Parchi Letterari® un laboratorio, uno strumento sufficientemente agile ed idoneo per scoprire il territorio anche mediante la progettazione e l'attuazione di percorsi integrati di turismo responsabile ed ecosostenibile.

L'Unesco stessa riconosce l'opportunità di un approccio che integri il turismo alla conservazione dei beni culturali e dell'ambiente, che metta in risalto la stretta relazione fra sviluppo turistico, crescita economica e conservazione del patrimonio culturale ed ambientale.

In questo contesto intendiamo incoraggiare forme di turismo responsabile anche come stru-

mento per la tutela, la promozione e la diffusione delle diverse culture locali, regionali e nazionali. L'obiettivo è sostenere un turismo che protegga, conservi ed interpreti il paesaggio ed insista sulla necessità di garantire una partecipazione attiva delle comunità locali, per fare sì che il patrimonio culturale sia reso accessibile a tutti e presentato correttamente, anche attr- verso l'espe-
rienza del viag-
giato.

Diventa quindi
importante



Montefeltro (PU), Parco Letterario Paolo Volponi

che la fruizione dei territori preveda proposte d'interpretazione volte a rendere comprensibili le componenti storiche, culturali, ambientali e produttive di un luogo.

Le Città e i villaggi, ma anche i paesaggi e le campagne raccontati in un testo, sono un patrimonio culturale ed ambientale da proteggere, da valorizzare e presentare ai visitatori attraverso un viaggio discreto nella letteratura e nella memoria per mezzo di attività e manifestazioni ideate per far comprendere gli scrittori attraverso un'esperienza che ricordi ciò che

possono avere sentito, mangiato, toccato, guardato ed anche odorato.

La letteratura diventa così un mezzo per contribuire a tutelare l'ambiente inteso come luogo dell'ispirazione, un metodo originale che attraverso gli autori interpreta il territorio visto come un insieme di risorse ambientali, storiche, artistiche e di tradizioni artigianali e gastronomiche. Uno strumento di sviluppo sostenibile che ha le potenzialità di gratificare il territorio e distribuire benefici socio-economici attraverso un indotto diversificato.

Partendo dal principio che la "cultura non è una merce", è stato più volte sottolineato sulle pagine di questa Rivista quanto il patrimonio



L'APPROFONDIMENTO

culturale italiano sia unico al mondo ed una "risorsa preziosa, irripetibile, non clonabile né de localizzabile", sulla quale sarebbe colpevole non investire mezzi ed energie, senza per questo arrivare ad una massificazione dell'offerta.

In questo contesto, la salvaguardia e la valorizzazione dei luoghi dell'ispirazione letteraria sono elementi di grande importanza per promuovere in Italia ed all'estero la conoscenza del nostro paesaggio culturale nel suo complesso, facendone allo stesso tempo un volano per le economie locali. E' tuttavia necessario partire dal principio per cui il paesaggio culturale, inteso come frutto dell'interazione tra l'attività umana e l'evoluzione della natura, pur potendo essere considerato una fonte economica, non è rinnovabile ed è pertanto da proteggere. Non sfruttare il territorio, quindi, ma bilanciare le necessità dei residenti e dei visitatori affinché questo genere di turismo porti benefici ad entrambi.

Una delle ragioni per cui il turismo culturale cresce è che il visitatore vuole vivere esperienze originali del luogo, non omogeneizzate.

Il visitatore non vuole sapere solo nomi e date, ma interpretare il territorio e farne parte. E' fonda-

mentale quindi insistere sulla qualità dei servizi per introdurre alla storia, alla cultura, ai monumenti ed al paesaggio di un posto. Ciò che il visitatore vuole scoprire o riscoprire è il perché quel luogo debba essere considerato unico rispetto a tanti altri nel mondo e perché valga la pena andarlo non solo visitare, ma rivivere.

Per questo motivo è importante non sovrapporsi a realtà che già operano localmente, ma individuarne i punti di eccellenza e offrire l'opportunità di fare parte di una rete che abbia i requisiti qualitativi necessari per presentarsi, organizzata e strutturata, anche sui mercati internazionali; la realizzazione di partnership sul territorio di riferimento diventa quindi essenziale dal momento che il turismo, e quello culturale in modo particolare, richiede delle risorse già legate al luogo.

Senza la partecipazione delle realtà locali, sarebbe ad esempio impossibile rivivere emotivamente i luoghi e i momenti descritti nel "Cristo si è fermato a Eboli", e si perderebbero il sentimento e il profondo amore che Levi aveva per la terra lucana e la sua popolazione. I panorami, ma anche le tradizioni e i racconti degli abitanti riescono ancora a suscitare nel visitatore le emozioni e lo stupore provati da Levi

PAESAGGIO CULTURALE ITALIANO Srl

Paesaggio Culturale Italiano Srl nasce dalla volontà di creare uno strumento idoneo per la valorizzazione del territorio e la messa in rete di attività finalizzate alla salvaguardia, alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e delle espressioni della diversità culturale mediante la progettazione e l'attuazione di percorsi integrati di turismo culturale, valendosi dell'esperienza trentennale di Viaggi dell'Elefante Spa. L'obiettivo è quello di organizzare una rete nazionale, ed internazionale, costituita da elementi di interesse turistico e luoghi che, per importanza sul piano storico-testimoniale, architettonico e di richiamo dell'identità anche sotto il profilo economico e sociale, si prestino a svolgere un ruolo di primo piano come meta di viaggio nell'ambito delle politiche di turismo responsabile e di sviluppo sostenibile. PAESAGGIO CULTURALE ITALIANO Srl Via del Fornetto 85 - 00149 Roma tel. 06 60 51 30 81 info@paesaggioculturaleitaliano.com www.parchilletterari.com

L'APPROFONDIMENTO

all'inizio del suo confino in Basilicata e permettono di approfondire ad anni di distanza gli aspetti più nascosti del suo messaggio.

Senza un recupero del *patrimonio immateriale*, il lettore-viaggiatore perderebbe molti dei significati della civiltà contadina, del mondo degli artigiani e delle solfare dell'ennese raccontati da Nino Savarese; stenterebbe a comprendere la realtà drammatica descritta dal Verga, una delle realtà di quella Sicilia mitica, affascinante e a volte crudele che Salvatore Quasimodo definì "la terra impareggiabile".

Senza un rispetto attento per la natura si perderebbe il messaggio di Paolo Volponi che con un costante riferimento al paesaggio ha saputo come pochi cogliere il "genius loci" di Urbino e degli altri centri tra il Metauro, il Foglia ed il Montefeltro: "...il dittico *pierfrancescano dei duchi Federico e Battista ... porta nel retro*

il paesaggio-sintesi, storico culturale prima che fisico, del ducato urbinato, fondale devoto e insieme teatro operativo del trionfo dei duchi" (Paolo Volponi, Cantonate di Urbino).

Di fatto quello che ci si propone è partire da I Parchi Letterari® per creare un mezzo per promuovere ed applicare anche attraverso un certo tipo di turismo i principi propri delle Convenzioni Unesco sul Paesaggio Culturale, sulla Diversità Culturale e sul Patrimonio Immateriale, anche in quei territori che non sono Patrimonio dell'Umanità.

Per fare questo intendiamo incoraggiare un'attiva partecipazione delle Istituzioni, delle associa-



Modica, lo studio di Salvatore Quasimodo

zioni di settore e degli imprenditori locali, anche attraverso una partnership pubblico-privata, che sensibilizzi la società civile ai temi della protezione e della tutela, a partire dalla scuola.

Le risorse storiche e naturali di una comunità sono uniche e insostituibili. Se il paesaggio culturale è oggi al centro anche dei piani per sviluppare il turismo, è importante che sia accompagnato nella sua naturale evoluzione, da una politica condivisa di riscoperta e recupero dell'ambiente e delle tradizioni che raccontano la storia del territorio e aiutano a conservare l'identità e l'orgoglio di appartenenza delle popolazioni.